



Città di Trevi

Provincia di Perugia

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE del giorno 30luglio2024

Seduta XII - Anno 2024

Il giorno trentaluglio duemilaventiquattro(30/07/2024), in presenza, nella sala consiliare di piazza Giuseppe Mazzini 21, ai sensi del regolamento, si è riunito il consiglio comunale, come da avviso datato 26 luglio 2024, prot. n. 15581, in sessione straordinaria di I convocazione.

Presiede la seduta il presidente del consiglio comunale, Marco Baldacci.
Partecipa il segretario comunale, Giuseppe Benedetti.

Il presidente prosegue con le formalità di apertura del consiglio comunale. All'appello eseguito dal segretario comunale, Giuseppe Benedetti, alle ore 15,43 circa, su disposizione del presidente dell'assemblea, risultano:

COMPONENTE	PRESENTE	ASSENTE
Ferdinando GEMMA (<i>Sindaco</i>)	X	
Marco BALDACCI (<i>Presidente del consiglio comunale</i>)	X	
Mirko MENICACCI	X	
Francesco Saverio ANDREANI	X	
Nicole BONACCI		X
Isabella BURGANTI	X	
Cinzia SPERONI	X	
Stefano SIRCI	X	
Emanuele BACCHI	X	
Giuseppe ROSICHETTI		X
Dalila STEMPERINI	X	
Sandro MIGNOZZETTI		X
Nicola TERENCEZI	X	

e, quindi: PRESENTI:10– ASSENTI:03.

Risultato che i presenti sono in numero legale per la validità della seduta, ai sensi del regolamento per il funzionamento del consiglio, il presidente dell'assemblea, Marco Baldacci, dichiara aperta l'adunanza alle ore 15:44.

La seduta è pubblica.

Dell'intera seduta è eseguita la registrazione audiovisiva; gli interventi dei componenti il consiglio restano contenuti nella registrazione audiovisiva della seduta (conservata a termini del regolamento) e nel resoconto integrale trascritto dal detto supporto digitale (allegato al presente processo verbale come parte integrante).

Il presidente, in apertura di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 1

[delibera n. 14/30.07.2024]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (proposta n. 21 del 19/07/2024):

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027- APPROVAZIONE

Il presidente del consiglio comunale, Marco Baldacci, dà la parola al Sindaco Gemma perché illustri l'argomento.

Terminata l'introduzione illustrativa, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: //

Il presidente, chiusa la discussione, dà la parola per dichiarazione di voto ai consiglieri: Stemperini.

Chiuse le dichiarazioni di voto, di seguito, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, al n. 1 dell'o.d.g., con oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027- APPROVAZIONE".

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti	10	
astenuti	00	
votanti	10	
favorevoli	08	
contrari	02	Stemperini, Terenzi.

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **14** del registro delle deliberazioni, **anno 2024**.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento – sussistendo motivi d'urgenza per dare efficacia alla delibera –, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

presenti	10	
astenuti	00	
votanti	10	
favorevoli	08	
contrari	02	Stemperini, Terenzi.

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 2

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (proposta n. 17 del 09/07/2024):

VARIANTE N. 1 AL PRG PARTE STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART. 32 COMMA 4 LETTERA B) DELLA L.R. N. 1/2015. ADOZIONE

L'assessore Andreani, prima che sia iniziata la trattazione dell'argomento, ne chiede il rinvio.

Il Presidente, preso atto della richiesta, ritira l'argomento dall'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 70, c. 4, del regolamento.

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 3

[delibera n. 15/30.07.2024]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (proposta n. 23 del 25/07/2024):

AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE: APPROVAZIONE

Il presidente del consiglio comunale, Marco Baldacci, dà la parola all'assessore Menicacci, perché illustri l'argomento.

Terminata l'introduzione illustrativa, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: //.

Il presidente, chiusa la discussione, dà la parola per dichiarazione di voto ai consiglieri: Stemperini.

Chiuse le dichiarazioni di voto, di seguito, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, al n. 3 dell'o.d.g., con oggetto: AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE: APPROVAZIONE.

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti	10
astenuti	00
votanti	10
favorevoli	10
contrari	00

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **15** del registro delle deliberazioni, **anno 2024**.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento – sussistendo motivi d'urgenza per dare efficacia alla modifica regolamentare –, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

presenti	10
astenuti	00
votanti	10
favorevoli	10
contrari	00

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente chiude la riunione e toglie la seduta alle ore 16:15circa.

Le proposte di deliberazione trattate e adottate nel corso della seduta, unitamente agli allegati, sono depositate agli atti del Comune.

Al presente processo verbale sono allegati i documenti seguenti:

Allegato n.	
1	//

Dal presente processo verbale saranno estratte le deliberazioni votate nella seduta, che saranno pubblicate all'albo pretorio dell'ente ai sensi dell'art. 124 del TUEL.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio comunale
Marco Baldacci

IL SEGRETARIO

Il Segretario comunale
Giuseppe Benedetti



Comune di
Trevi

Resoconto stenografico integrale
Consiglio Comunale
martedì 30 luglio 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio
Marco Baldacci

Segretario Generale
Giuseppe Benedetti



INDICE DEGLI INTERVENTI

MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio.....	7
GIUSEPPE BENEDETTI - Segretario Generale	7
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio.....	7
1 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027- APPROVAZIONE;	
FERDINANDO GEMMA - Sindaco.....	7
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio.....	8
DICHIARAZIONE DI VOTO	8
DALILA STEMPERINI - Consigliere di minoranza	8
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio.....	9
VOTAZIONE.....	9
VOTAZIONE.....	9
FRANCESCO SAVERIO ANDREANI - Vicesindaco	9
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio.....	9
3 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE: APPROVAZIONE.	
MIRKO MENICACCI - Assessore	10
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio.....	12
MIRKO MENICACCI - Assessore	12
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio.....	12
DICHIARAZIONE DI VOTO	12
DALILA STEMPERINI - Consigliere di minoranza	13
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio.....	13
VOTAZIONE.....	13
VOTAZIONE.....	13
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio.....	13



MARCO BALDACCI
Presidente del Consiglio

Buongiorno a tutti. Diamo avvio a questa seduta del Consiglio Comunale e chiedo al Segretario di fare, di procedere all'appello.



GIUSEPPE BENEDETTI
Segretario Generale

(esegue l'appello) Ringrazio,



MARCO BALDACCI
Presidente del Consiglio

ringrazio il Segretario. Dichiariamo aperta quindi formalmente la seduta del Consiglio Comunale.



Punto 1 ODG
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027- APPROVAZIONE;

Passiamo a quello che è il primo argomento posto all'ordine del giorno, che ha per oggetto il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 ed eventuale approvazione. Passiamo... quindi lascio la parola al Sindaco Ferdinando Gemma, per la relazione illustrativa.



FERDINANDO GEMMA
Sindaco

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti, buon pomeriggio ai presenti, alle persone collegate da remoto. Allora per quanto riguarda il DUP sappiamo che entro il 31 luglio deve essere presentato il Documento Unico di Programmazione, su cui diciamo così si basa il bilancio futuro 25/27. Il Documento Unico di Programmazione, DUP, secondo il principio applicato, allegato 4.1 1 al Decreto Legislativo 118/2011, è uno strumento di programmazione dell'Ente, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali. Costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. È diviso in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La prima, ha un orizzonte temporale di riferimento che è pari a quello del mandato amministrativo; quella operativa è pari al bilancio di un... periodo temporale del bilancio di previsione. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, in cui all'articolo 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 del 2000/267, Individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità, nel governare le proprie funzioni fondamentali, nonché gli



indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati dalla sezione strategica. In particolare, la sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto è predisposto in base alle previsioni ed a degli obiettivi fissati dalla sezione strategica, costituisce guida e vincola i processi di relazioni dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Per quanto riguarda il DUP 2025/2027, sono state aggiornate le informazioni contabili relative alle entrate e alla spesa a legislazione vigente. Relativamente alle annualità 22/23, i dati contabili sono quelli desunti dai relativi rendiconti di gestione approvati; mentre per l'annualità 2024 i dati contabili sono riferiti alle previsioni al bilancio corrente. Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, sono state inserite nelle annualità 25, 26 e 27, con aggiornamento circa i fatti già noti in materia di personali, mutui in essere, contratti e convenzioni in essere. La programmazione delle risorse finanziarie per il 25, 26 e 27, da destinare ai fabbisogni di personale, è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà funzionali previste a legislazione vigente, secondo l'ultimo PIAO, approvato da questa amministrazione. Contiene inoltre il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 25/27, per quanto concerne i lavori pari o superiori a 150 mila euro. Il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari è il medesimo dell'anno precedente, per dare anche una continuità a pianificazioni già in essere, a non interrompere le progettualità già programmate. Si fa presente, inoltre, che qualora si ravvisa la necessità di effettuare aggiornamenti al presente DUP, anche relativamente al Piano Triennale Opere Pubbliche di importo superiore a 150 mila euro, da realizzare quindi nel triennio, in merito alle quali si stanno effettuando specifiche valutazioni e approfondimenti, anche in base ai bandi di contributo a cui l'Ente potrebbe partecipare, seguirà la relativa nota di aggiornamento. Il presente DUP 2025-2027 e la relativa nota di aggiornamento, costituiranno un atto propedeutico alla predisposizione dello schema di bilancio di previsione 25/27. Naturalmente, per quanto riguarda poi tutte le specifiche più tecniche, di dettaglio, operative, il nostro ufficio finanziario è stato ed è a disposizione e quindi massima disponibilità insomma e trasparenza. Grazie.



MARCO BALDACCI
Presidente del Consiglio

Ringrazio il Sindaco per l'illustrazione e dichiaro pertanto aperta la discussione sul punto. Chiedo se ci sono interventi? Non ci sono interventi, chiedo, pertanto non essendoci interventi, dichiaro chiusa la discussione.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Chiedo se ci sono invece interventi per la dichiarazione di voto. Lascio la parola alla Consigliera Dalila Stemperini. Prego. Grazie



DALILA STEMPERINI
Consigliere di minoranza

Presidente. Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione, come è scritto a pagina 43 del DUP. Purtroppo di scelte strategiche e programmatiche in questo DUP ce ne sono ben poche; risulta invece un documento che segue schemi meramente burocratici e contabili, senza indicare e comunicare la visione che questa amministrazione ha per migliorare la qualità della vita dei cittadini di Trevi. La lettura del DUP 2024-2027, evidenzia il... 25-27, evidenzia il mantenimento della gestione economica degli anni precedenti, prevedendo per i prossimi cinque anni un esercizio tendente ad un sistema inerziale, quasi statico, privo di idee, di spunti innovativi, di



chiari progetti di sviluppo. In sostanza, il mantenimento dello status quo; l'unica cosa che siamo certi crescerà è la Tari. Leggendo questo DUP è ben chiaro che questa amministrazione non vede nel futuro prospettive di crescita economiche, sociali e culturali. Un documento deludente, molto più del precedente, perché se il DUP del 2023 era stato redatto a pochi mesi dall'insediamento della nuova amministrazione, quello che si discute oggi, dopo un anno di amministrazione, avrebbe dovuto essere maggiormente esaustivo sugli indirizzi programmatici e sulle risorse da trovare e impegnare per lo sviluppo del nostro Comune. Invece non vi si trova traccia su come questa amministrazione intenda intervenire su tematiche fondamentali per sostenere lo sviluppo del nostro territorio. Per quanto detto, io, il nostro Gruppo voterà contrario.



MARCO BALDACCI
Presidente del Consiglio

Ringrazio la Consigliera Dalila Stemperini. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto? No, dichiarazioni di voto è un Capogruppo. Nessuna dichiarazione di voto? Va bene. Quindi dichiaro chiusa la discussione. Chiuse le dichiarazioni di voto. E



VOTAZIONE

quindi, non essendoci richieste per... non essendoci ulteriori richieste, viene indetta la votazione sull'argomento relativo al Documento Unico di Programmazione, DUP, 2025/2027. E pertanto chiedo se ci sono astenuti? Chiedo se ci sono favorevoli? Chiedo se ci sono contrari? 2 contrari. Quindi con 8 voti favorevoli, 2 contrari e nessun astenuto viene approvata la delibera con oggetto: Documento Unico di Programmazione, DUP, 2025/2027.



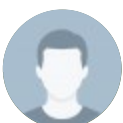
VOTAZIONE

Chiedo ora al Consiglio anche di votare l'immediata eseguibilità della delibera, ritenuta appunto l'urgenza di dare immediata efficacia alla stessa. Chiedo pertanto se ci sono astenuti? No. Favorevoli? 8. E contrari 2. Con 8 voti favorevoli, 2 contrari, nessun astenuto, dichiaro immediatamente eseguibile la delibera Documento Unico di Programmazione DUP, 2025/2027. Approvazione. Lascio la parola all'Assessore. Sì,



FRANCESCO SAVERIO ANDREANI
Vicesindaco

se posso fare una comunicazione, chiedo che il punto 2 venga rinviato, in quanto in accordo anche con la minoranza, abbiamo deciso di convocare un'ulteriore Commissione al fine di approfondire alcuni aspetti inerenti alla variante numero uno del PRG. Grazie.



MARCO BALDACCI
Presidente del Consiglio



Ringrazio l'Assessore per la comunicazione. Quindi ai sensi dell'articolo 70, comma 4, del Regolamento comunale, dichiaro ritirato l'argomento di cui al punto 2 dell'ordine del giorno. E pertanto



Punto 3 ODG

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE:
APPROVAZIONE.**

passiamo direttamente a quello che invece è l'argomento numero 3 e cioè all'aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile, con conseguente approvazione. Lascio in questo caso invece la parola all'Assessore Mirko Menicacci per illustrazione, ricordando il termine massimo di 30 minuti. Prego.



MIRKO MENICACCI
Assessore

Allora, buonasera a tutti. Ci troviamo ad approvare l'aggiornamento al Piano comunale di Protezione Civile. Il piano in atto finora, in attuazione finora era quello approvato nel 2019. Prima di illustrare questo Piano comunale che è un Piano comunale che è stato redatto e anzi, colgo l'occasione per ringraziarle, dalle ragazze dell'ANCI Umbria, sezione Protezione Civile, in collaborazione con i Vigili Urbani, nella persona soprattutto del Comandante Fabio Antonini che ringrazio e nella persona del gruppo di... nelle persone del gruppo di Protezione Civile, nella fattispecie il Consiglio Direttivo. In questo anno di Protezione Civile abbiamo registrato 4 nuovi iscritti al Gruppo comunale; abbiamo anche attivato una serie di azioni finalizzate soprattutto all'addestramento del personale, perché è vero sì che ci troviamo nell'alveo del volontariato, ma è anche vero che anche il personale di Protezione Civile deve essere sempre più specializzato, in modo tale che quando si trovi ad operare in condizioni o in scenari di emergenza o di difficoltà, siano pronti ad attivare con la preparazione che si deve in certi frangenti, anche perché se non diventerebbero essi stessi degli ostacoli. Quindi questa azione di addestramento è stata molto intensa, sono stati fatti i corsi sull'utilizzo di motoseghe, sull'utilizzo del modulo antincendio, sul montaggio delle tende. Oltretutto siamo riusciti a far entrare quattro nuovi ragazzi all'interno del gruppo, abbiamo organizzato, dico abbiamo, anche se in realtà va dato atto che il gruppo lavora in modo autonomo, come è giusto che sia, perché ha un suo... ha una sua struttura e dicevo, hanno organizzato anche una giornata di studio con 12 Comuni dell'ambito numero 5, sul Piano Regionale che risale al 2021, che ancora non è stato attuato, praticamente. Tornando al Piano comunale vero e proprio, io non so se la minoranza ha potuto vedere ecco la vastità del lavoro fatto; si tratta in realtà di 5 volumi abbastanza tomi, diciamo. Il primo volume diciamo inquadra un po' sotto il profilo normativo la materia della Protezione Civile, soprattutto dà una lettura della funzione del Sindaco in quanto autorità territoriale di Protezione Civile e responsabile dell'attuazione del Piano comunale di Protezione Civile stessa; da delle... diciamo dei passaggi... dei passaggi normativi che inquadrano tutta la materia, addirittura nel primo libro appunto si parte proprio dalla legge 225/1992, che è quella che istituisce la Protezione Civile; poi si parla del Decreto Legislativo del 2018/1, che è il Codice della Protezione Civile, fino ad arrivare alle normative regionali, perché in Umbria abbiamo ormai una normativa regionale che chiaramente impone ad ogni Comune un Piano comunale conforme sia al codice della Protezione Civile, che appunto ai codici previsti dalla delibera di Giunta regionale 859/2018. Quindi tutti i Comuni hanno una struttura di piani omogenea. Il secondo volume del Piano, invece inquadra il nostro territorio; è molto interessante, perché da questo... da questo secondo volume riusciamo proprio ad avere una fotografia, ma non solo sotto il profilo, come possiamo dire, del territorio, da sotto il profilo geologico, idrogeologico, sismico. Ma anche sotto un profilo sociale e demografico. La conoscenza... questo perché? Perché la conoscenza del territorio sotto i suoi più differenti aspetti è il requisito essenziale o quantomeno è uno dei requisiti essenziali per una corretta pianificazione anche dell'emergenza. Quindi si parla appunto della popolazione presente, si parla dei vari responsabili che, come dicevamo, partono dal Sindaco per arrivare poi al Capo dei Vigili, per arrivare ai dipendenti comunali che si occupano in eventualmente di COC e via dicendo. E poi vengono individuate, sempre all'interno del volume 2, le cosiddette aree di emergenza; importantissimo da questo punto di vista far conoscere ai cittadini quali siano queste aree di emergenza e di che tipo, perché le aree di emergenza sono di quattro tipi e ognuno di questo tipo



di area d'emergenza viene definito e delimitato da una cartellonistica specifica. Abbiamo le aree di attesa della popolazione, le aree di assistenza e accoglienza alla popolazione, le aree di accoglienza coperte, (audio non comprensibile) le aree di soccorritori e risorse. All'interno di questo volume 2 vengono elencate tutte le aree così identificate; io magari le più importanti le posso anche... le posso anche dire qui in Consiglio Comunale, ma comunque chiaramente una volta approvato, questo Piano verrà pubblicato sul sito del Comune. Le aree diciamo di attesa per la popolazione, che sono quelle forse più importanti, perché sono quelle che serviranno la popolazione nel momento stesso che la popolazione si deve radunare a seguito dell'evento, autonomamente o in base a disposizioni del Sindaco. Queste aree sono: il parcheggio della piscina per Trevi e il parcheggio del campo sportivo, la piazza Garibaldi e poi per Bovara il capo sportivo stesso, per San Lorenzo Picciche il parcheggio antistante al kartodromo, per Cannaiola il parcheggio in via Sant'Angelo, per Matigge il parcheggio di via San Clemente e per Pigge il circolo dove attualmente ha sede la Protezione Civile e per la zona Matigge, Santa Maria in Valle, il Parco Arcobaleno. Queste aree dovranno essere, come dicevo, identificate tramite una cartellonistica di colore verde; poi ci sono le aree di accoglienza e le aree di ammassamento di soccorsi e di abbassamento dei soccorritori. Per quanto riguarda questo volume secondo, finisce con la definizione appunto di queste aree della diversa tipologia. Il volume terzo invece scandaglia proprio il sistema comunale di Protezione Civile, cioè quello che bisogna fare, quello che deve fare l'amministrazione comunale, la macchina comunale nel momento stesso in cui si verifica un'emergenza. Questo modello di intervento, che chiaramente si basa prevalentemente sulla costituzione del COC, è l'insieme di tutte quelle risposte operative da chi (audio non comprensibile) viene richiesta l'individuazione preliminare delle sedi dei centri operativi e dei responsabili (audio non comprensibile) e sono attivate tutte quelle procedure per le comunicazioni tra Comuni, tra Enti, tra volontariato locale, in modo tale che si abbia un diciamo primissimo livello di attivazione della struttura comunale di Protezione Civile e la struttura appunto sul territorio a attivare tutte quelle azioni di soccorso, tutte quelle azioni di sopralluoghi, ricognizioni, monitoraggi e via dicendo. Passando velocemente al Centro Operativo Comunale, appunto il cosiddetto COC, nel volume 3 vengono identificati con chiaramente non solo le funzioni, ma anche le persone che all'interno della macchina comunale identificano certi ruoli, questo perché? Perché il Centro Operativo Comunale, in caso di emergenza, è proprio il riferimento più importante, sia per la popolazione, ma anche per tutte quelle attività e tutti quegli Enti sovracomunali che si devono rapportare con il territorio colpito dall'emergenza. E rappresenta appunto la struttura di coordinamento, che vede a capo il Sindaco, che in qualità di autorità locale di Protezione Civile, si può avvalere di una pronta e coordinata risposta, in caso di eventi critici, per il soccorso e l'assistenza alla popolazione. (Audio non comprensibile) all'interno del COC vengono individuate tutta una serie di funzioni di supporto, che possono andare da funzioni tecniche alla sanità stessa, al volontariato, supporto di viabilità per strutture e telecomunicazioni. E questi responsabili di funzioni di supporto sono individuati in base a delle competenze e delle attività che svolgono nell'ordinario e ognuno viene assegnato alla propria funzione, in base a un atto formale. Il volume quarto parla dei rischi, dei rischi che il nostro territorio può prevedere. I rischi trattati sono: il rischio idraulico e idrogeologico, il rischio sismico, il rischio incendi boschivi e il rischio industriale. Importante sottolineare che non è stato volutamente inserito, dagli ingegneri dell'ANCI, il rischio sanitario. Il rischio sanitario, tra l'altro anche Mignozzetti me lo chiese in fase di definizione del Piano, non è stato inserito dalle ragazze dell'ANCI, perché la Regione Umbria non dava ancora delle linee di indirizzo su questo aspetto specifico. Quindi sarebbe stato troppo difficoltoso, non troppo difficoltoso, ma troppo rischioso individuare dei modus operandi, che poi magari da qui a qualche mese vengono negati dall'amministrazione regionale. Quindi chiaramente noi ci daremo l'appuntamento per implementare questo Piano una volta che ci saranno queste linee di indirizzo. Per ciascuno di questi rischi - idraulico, sismico, boschivo e industriale - sono stati valutati degli studi ufficiali di Enti nazionali e regionali per la elaborazione delle cartografie di rischio, delle situazioni di criticità presenti sul territorio comunale e delle procedure operative che il Comune dovrà avere in caso di emergenza. Il rischio idraulico, si intende il rischio che si presenta sul territorio al manifestarsi di eventi climatici di eccezionale portata. Il rischio idrogeologico corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento di livelli pluviometrici critici lungo i versanti. Per questi scenari di rischio sono state elaborate delle cartografie specifiche e sono state inserite delle procedure operative, che variano in base ai diversi livelli di allerta emessi dal Centro Funzionale della Regione Umbria. C'è i famosi livelli di criticità, allerta verde, allerta gialla, allerta arancione e allerta rossa; chiaramente ci sono delle cartografie che identificano questi rischi. Poi passiamo al rischio sismico; come tutti sapete il Comune di Trevi ricade in zona sismica 1 e anche per identificare ed elaborare il rischio sismico sono stati presi in considerazione i tanti studi specifici di settore, che nel corso anche degli anni recenti sono stati necessariamente eseguiti, per tamponare i vari eventi sismici che si sono susseguiti. E questo però ha portato a definire un modello di intervento condiviso, per garantire la pronta attivazione della struttura comunale e in questo... nell'elaborazione del rischio sismico, chiaramente è stato importante la conoscenza attuale, la conoscenza accurata del Piano Regolatore ed è stato importante la microzonazione sismica, per individuare e caratterizzare le zone stabili e le zone stabili suscettibili di amplificazione locali e le zone soggette a instabilità, quali frane, rotture delle faglie e liquefazione dinamiche del terreno. Per quanto riguarda il rischio boschivo, il rischio, scusate, di incendio boschivo, anche in questo caso sono



state esaminate le strutture e le infrastrutture coinvolte all'interno della fascia perimetrale di interfaccia e sono state definite quelle zone, aree o fasce nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta. Sono quei loghi geografici dove il sistema urbano e naturale si incontrano e interagiscono. Per quanto riguarda l'ultimo rischio preso in considerazione, cioè il rischio industriale, va innanzitutto specificato che nel Comune di Trevi, nonostante non siano presenti aziende classificate al rischio incidente rilevante, Legge Seveso cosiddetta, è presente una zona industriale. Pertanto si è deciso comunque di inserire la procedura operativa afferente all'amministrazione comunale, da attuare in caso si verifichi un incidente industriale. Le fasi, le procedure operative generali, in caso di rischio industriali sono: una fase di attenzione, che si attiva in caso di incidente industriale, che seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva, viene avvertito dalla popolazione, generando allarmismo. Il Sindaco provvede a informare la popolazione a seguito dell'incidente industriale e a raccordarsi con la Prefettura. C'è poi una fase di preallarme, che si attiva in entrambi gli scenari, nel caso in cui vi è la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione alla popolazione. Il Sindaco in questo caso provvede ad allertare la Polizia Locale, la struttura di Protezione Civile e l'ufficio stampa del Comune. Garantire flussi di comunicazione costante con la Prefettura e Vigili del Fuoco e informare la popolazione. Assessore,



MARCO BALDACCI
Presidente del Consiglio

scusi se la interrompo. la invito a concludere. Prego. Sì,



MIRKO MENICACCI
Assessore

Concludo dicendo che chiaramente la redazione di questo corposo impianto del Piano PROCIV, è solo il primo passo, nel senso che adesso con la pubblicazione sul sito ma anche con un'altra serie di attività, di informazione nei confronti della cittadinanza, dobbiamo condividere e far diciamo, come dire, apprendere ai cittadini le nozioni che sono all'interno di questo Piano affinché il cittadino diventi quanto più possibile consapevole e, come dire, maturo per sviluppare, anche a livello autonomo e individuale, una cultura della prevenzione e della Protezione Civile. Grazie



MARCO BALDACCI
Presidente del Consiglio

all'Assessore Mirko Menicacci e dichiaro pertanto aperta la discussione sul punto. Chiedo se ci sono interventi? Non ci sono interventi. Pertanto



DICHIARAZIONE DI VOTO

chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Stemperini. Sì,



DALILA STEMPERINI
Consigliere di minoranza

Grazie Presidente. Solo una piccola precisazione. Il Piano che ci ha presentato l'Assessore Mirko Menicacci l'abbiamo letto e rappresenta un po' il lavoro che era stato fatto nel 2019 dall'Assessore Sandro Mignozzetti, sempre in accordo con l'ANCI PROCIV e con la Regione dell'Umbria. E' un aggiornamento necessario, chiaramente, che si fa in base ai cambiamenti dei dati del territorio e quindi uno strumento utilissimo che abbiamo testato negli ultimi 5 anni, che chiaramente deve essere divulgato il più possibile alla popolazione. Quindi il nostro sarà un voto assolutamente favorevole a questo strumento, che abbiamo chiaramente già Insomma sperimentato cinque anni fa.



MARCO BALDACCI
Presidente del Consiglio

Riingrazio la Consigliera Dalila Stemperini. Ed



VOTAZIONE

essendo esaurite le richieste per dichiarazione di voto, viene indetta la votazione sull'argomento relativo all'aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile, per la conseguente approvazione. Chiedo pertanto se ci sono astenuti? Se ci sono favorevoli? Se ci sono contrari? Quindi all'unanimità il Consiglio approva la delibera di aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza Protezione Civile. Chiedo



VOTAZIONE

al Consiglio di votare anche l'immediata eseguibilità della delibera, per dare immediata efficacia della stessa. Chiedo anche qui se ci sono astenuti? No. Se ci sono favorevoli? Unanimità. Nessun contrario. Quindi all'unanimità viene dichiarata immediatamente eseguibile la delibera Aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza per la Protezione Civile ed approvazione. Essendo



MARCO BALDACCI
Presidente del Consiglio

esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta del presente Consiglio Comunale. Ringrazio tutti gli intervenuti. Grazie
